Anno VIII. Udine – Martedì 13 Maggio 1890. N. 113.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina, cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'interpellanza Imbriani

Come i lettori sanno, l'on. Imbriani ha interpellato l'on. Ministro delle finanze sopra certi contratti che l'amministrazione finanziaria ha stipulato, in questi ultimi tempi, con Adriano Lemmi, il gran mastro della massoneria Italiana, per la fornitura dei tabacchi.

L'interpellanza si è risolta nella domanda di un'inchiesta parlamentare che la camera ha approvato all'unanimità. A noi vecchi e sinceri ammiratori della rettitudine dell'onor. Seismit - Doda, non ci è mai passato per la mente il dubbio che l'interpellanza avesse potuto intaccarne l'onorabilità.

La discussione avvenuta venerdì scorso alla camera, le franche ed esplicite dichiarazioni dell'egregio uomo politico e le approvazioni unanimi con cui furono accolte, sono venute a confermare la nostra salda opinione.

Una cosa però vogliamo constatare con vero piacere, ed è che gli onesti elettori, del nostro collegio non hanno mai dubitato menomamente che l'illustre loro rappresentante avesse fatto cose di cui avessero a lagnarsi i rappresentati.

Questa leale fiducia dei friulani è degno compenso a chi nella lunga carriera politica ha sempre tenuto una linea di condotta retta ed incensurabile.

Per noi, l'esito dell'interpellanza non può esser dubbio. Se degli intrighi vi furono, questi non potranno addebitarsi a chi con tanto amore e senno regge il dicastero delle finanze.

Gli elettori friulani possono sempre andare alteri di essere rappresentati al parlamento nazionale da un uomo, esempio di patriotismo, di sapienza politica e di civili virtù.

Pel ritorno al Collegio uninominale

Ecco la parte sostanziale della relazione Bonghi la quale conclude pel ritorno al collegio uninominale, voluto dal progetto Nicotera:

Il relatore comincia col premettere che è destino che lo scrutinio di lista, dovunque venne introdotto sia salutato con grandi augurii e speranze, prima dell'esperimento, e cada in discredito alle prime prove. Ne adduce le ragioni spiegando quale appare e quale è. Mentre parrebbe che nessuna forma di scrutinio meglio di questa dovrebbe aiutare a formare partiti, in fatto succede tutto il contrario.

Descrive come si forma per necessità la lista dai comitati nati per arbitrio, presunzione, usurpazione di quelli che entrano a comporli, o per delegazione di vaste associazioni che diventano o prima o poi settarie, non avendo a scopo la propaganda di una idea o almeno non avendo soltanto questo scopo, ma bensì di promuovere gli interessi di quelli che vi si ascrivono. Inoltre generalmente non rappresentano che i partiti estremi.

Quindi il relatore prosegue dicendo che più numerosa è la lista, che l'elettore è chiamato a votare, e più comitati son necessari, e più si è in balia di questi, e la libertà dell'elettore scema.

Si contano i voti probabili di ciascuno dei candidati; che cosa questi pensino importa poco o nulla; ciò che importa, sono le aderenze che i candidati si son procurate già prima delle elezioni in ciascuna parte del collegio, per mezzo dei Comitati coi quali operano. I candidati si intendono e mutuano l'un l'altro i voti sui quali contano. Il progressista, presta i suoi al clericale, il clericale al progressista, l'uno e l'altro al moderato, che ricambia coi suoi tutti e due, e tutti e tre il radicale che non schiva di accordarsi con tutti tre.

Ciò serve ad ottenebrare il senso politico dell'elettore e dell'eletto. I candidati riusciti così, non possono aver forte, vigorosa la persuasione politica, nè possono averla dopo eletti.

Passa quindi a descrivere altri effetti dello scrutinio di lista: Riuscite a rappresentanti di un collegio persone di diverse opinioni, nessuno osa affermarsi quello che è Quindi nessuna educazione politica agli elettori coi discorsi; e rimane solo tra eletti ed elettori la comunicazione d'interessi. E questi vedono in quelli altrettanti agenti presso il Governo più che prima non paresse.

Il deputato sente in conseguenza più bisogno di aver ministri e ministeri favorevoli, scemando l'indipendenza sua.

DA VENEZIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Venezia 10 maggio 1890

Su e giù per Venezia.

Lo so bene: anch'io che pochi viaggi di piacere sono permessi in questo triste tempo di crisi finanziaria; ma pure credo sia lecito alle volte rompere la eterna monotonia di un anno col permettersi una gita in qualche città vicina, tanto più poi quando questa città si chiama Venezia.

Vi assicuro, che essere trasportati, anche colla velocità di un omnibus, da Padova a Venezia è come, permettetemi il paragone barocco, passare da una immensa landa spopolata in uno dei giardini che tengono in comoda prigione Sua Santità. Non sono nè pittore, nè poeta, nè molto idealista, ma se fossi, vorrei presentarvi le chiome corvine e gli occhi bruni delle piccole e tarchiate veneziane, svelte e simpatiche col loro malizioso sorriso e con le perle bianche dei loro denti, sempre in moto perchè la lingua non sa star mai ferma: vorrei presentarvi la severa figlia d'Albione, che parla poco e non ride mai, chiusa in una lunga veste grigiastra come gli occhi grandi e tondi, che si muovono più con modo automatico che volitivo; vorrei presentarvi questa straniera, nata fatta per essere la severa madre superiora di qualche convento, che non può trattenersi dal sorridere, almeno con gli occhi, innanzi alla quieta pace della laguna, o innanzi alla grandiosa immensità di un quadro del Tiziano.

Non sono nè pittore, nè poeta, nè neppur molto suscettibile a poesia in prosa, quindi lascio a chi ne sa più di me gli occhi delle belle veneziane e le alte e stecchite figure delle donne del Nord; e mi contento di dirvi che già si sente vicino il tempo di tuffarsi nel mare, che già i forestieri cominciano a piovere da tutte le parti, che Venezia offre cordiale ospitalità a coloro che hanno voglia di divertirsi e..... di spendere.

Ho girato e rigirato su e giù per poter trovare qualche novità da mandarvi; ed ecco quanto ho potuto rilevare. Cominciamo dalla tragedia. Sapete come il famoso processo Montanari sia terminato con la completa assoluzione del disgraziato protagonista: ed ora questo benedetto processo ha un'altra coda, che minaccia di non terminar più. Il Pegorer adunque, uno dei compiutati fu ritenuto il solo colpevole dell'omicidio della vecchia Mantovani, e come tale condannato a vent'anni e dieci mesi di reclusione. Ora sembra, che il Pegorer non voglia assorbirsi in pace la terribile condanna, ed abbia svelato il nome del vero colpevole, che, (secondo lui), sarebbe certo Cornio, figlio d'uno degli imputati, ora soldato in Africa. Questa è una delle versioni; ma ve n'è un'altra. Secondo questa, il troppo famoso Bottacin, ritenuto responsabile del solo furto, assieme ad un giovane, biondo, piccolo, grosso, sarebbe stato quello, che avrebbe inferiti i colpi di scalpello alla povera vecchia; mentre il giovane incognito avrebbe terminato di ucciderla con vari e ripetuti colpi di coltello alla bocca. Cosa sarà di vero in tutto questo?.... Vedremo se la giustizia saprà dircelo.

E giacchè siamo con la giustizia vi dirò, che oggi è cominciato al correzionale il dibattimento contro otto individui, imputati d'aver con la violenza fatte chiudere varie botteghe il giorno della morte di Amedeo di Savoia. Sono difesi da distinti avvocati del foro veneziano, fra i quali, primo è da noverarsi l'on. Villanova.

Altri due individui poi dovranno rendere i loro conti alla giustizia, per essere venuti, per futilissimi motivi, a diverbio; diverbio, che, ad uno dei due, al Marzocco Vincenzo, costò una ferita di ronchetta alla nuca; mentre l'altro Giuseppe Patie, ebbe una ferita lacero contusa alla tempia destra. Ambedue sono di Marsure S. Aviano (Pordenone) Pare che l'affetto del campanile li leghi assai poco. Saprete, e se non lo sapete ve lo dirò io, che quattordici ragazzi del collegio di correzione Coletti hanno preso il volo. Dopo il fatto si fecero molte perquisizioni nell'Istituto e si trovarono delle chiavi false e dei grimaldelli. Un recluso fu colto in flagrante mentre, con chiave adulterina, tentava d'aprire l'armadio appartenente ad un prefetto. Non sappiamo se la prigione potrà ridurli a dovere, perchè molte volte una benigna sgridata ed un bacio del papà, ha molto più ascendente su quei piccoli cuori traviati.

Un altro fatto, che stava lì lì per sfuggirmi dalla testa, e poi vi lascio. Quel tale marchese *Pallavicini*, che osava ad un caffè sere fà, lanciare bassi insulti a tutti gli italiani, (dei quali alfine dei conti era ospite) ed al re, sarà tradotto domani alla Pretura Urbana per rispondere di tale modo di agire. Ma il sig. marchese in questione non si sa per qual differenza, potè spiccare il volo e raccogliere le ali sotto quelle dell'aquila al di là del confine.

Dovrei parlarvi di teatri e di concerti; ma non voglio andar in collera col proto, quindi m'accontento di accennarvi che al Goldoni abbiamo, o meglio hanno il Mefistofele, e al Malibran la Linda di Chamounix col celebre baritono Cotogni; che concerti ve ne sono a iosa, che se fossero almeno di terra cotta le famose basi granitiche del Magliani, sarebbe da divertirsi.

Erasmo F.

DA PADOVA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Padova, 12 maggio 1890.

Fatto di sangue — Suicidio — Furto.

A Codalunga, ieri l'altro un pessimo soggetto, certo Bernacchi, già condannato per stupro, di carattere violento e manesco, venuto a diverbio con una ex-amante, le immerse una coltellata terribile, che se non le porterà la morte certo la costringerà a molti giorni di letto.

E il triste elenco dei suicidi continua e progredisce in modo allarmante. Pareva che la dolorosa e sventurata mania suicida, andasse risparmiando almeno il contadino e l'operaio, per quella legge di natura che sa infondere più forza d'animo là dove c'è maggior dolore.

Invece oggi la triste cronaca registra il suicidio del muratore Rosa Ambrogio di Ponte di Brenta.

A una primaria ditta della città, giungeva un plico di valori per mezzo della ferrovia, alleggerito da un biglietto di lire *1000*.

Erasmo F.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 12.

Presidenza BIANCHERI.

L'onor. Giolitti presentò quattro note di variazione in bilancio per l'esercizio prossimo La prima è al bilancio della guerra e porta una economia di 10 *milioni; la seconda è al bilancio della* marina e porta una riduzione di spesa di 5 milioni; la terza è al bilancio dell'interno e reca un'economia di 2 milioni; 5 milioni e un quarto sul bilancio dei lavori pubblici oltre ad una piccola variazione sul bilancio del tesoro che riduce la spesa di 34,000 lire; annunzia poi alla Camera che il ministro Finali presenterà altri due progetti, uno dei quali, importerà un'ulteriore economia di 8 milioni 750 mila lire e con altro saranno ridotti a 65 milioni le emissioni delle obbligazioni ferroviarie per le costituzioni.

Questo secondo progetto per il primo esercizio 1890 91 produrrà soltanto *un'economia di 580,000 lire negli interessi*, perchè era stata calcolata già una minore emissione di 20 milioni, ma sugli esercizi successivi porterà economia n l primo di 1,700,000 lire, nel secondo di due milioni. Però resterà inalterata la somma assegnata a ciascuna ferrovia dalle leggi in vigore, e tutte le costruzioni ferroviarie dovranno essere compiute entro quel periodo di anni che l'indicato dalle leggi stesse cioè entro l'esercizio 1897 98.

Con queste economie il disavanzo che per l'esercizio 1890 91 era preconizzato in 35 milioni coi 26 milioni delle annunziate economie si riduce a 9 milioni. L'on. Giolitti presenterà a giorni, un'altra *nota di variazioni, al bilancio* dell'entrata con un aumento di entrata di 2 milioni dovuti dagli istituti di emissione, per tassa di circolazione; così il *disavanzo si ridurrà a 7 milioni.* Disse poi, col disegno di legge sugli istituti di emissione, per effetto del quale, verrà aumentata la tassa di circolazione e ribassato l'interesse dovuto al tesoro sulle anticipazioni statutarie, quando sieno approvati dalla Camera, daranno un introito maggiore di circa 5 milioni allo Stato; inoltre il Governo ha già presentato un disegno di legge per modificazione alla tassa sugli spiriti e misure.

Se la Camera approverà i provvedimenti proposti noi avremo conseguito questo doppio risultato, di aver il pareggio del bilancio nell'esercizio che incomincierà del primo luglio dell'anno corrente e di aver assicurato il credito *pubblico, determinando in un massimo* di 65 milioni l'emissione di obbligazioni ferroviarie destinate allo scopo delle costruzioni.

Quindi fu ripresa la discussione del progetto relativo alla determinazione della ricchezza alcoolica dei vini. — Gli articoli furono tutti approvati.

Incominciata poi la discussione del bilancio degli affari esteri, l'onorevole Odescalchi richiama l'attenzione del Governo sulla piaga dell'emigrazione.

L'on. Galli si compiace di rilevare *dalla lettura dei Libri Verdi* che la politica presente del Gabinetto sia veramente italiana ed abbia rialzato il prestigio nazionale.

L'on. Marazzi, desidera di avere dal Governo esplicite dichiarazioni sulla *politica estera.*

Quindi si rimanda il seguito della discussione a domani.

Il Presidente comunica una interpellanza di Bovio e di altri venti deputati dell'estrema sinistra al ministro Crispi, sulla violazione del diritto di riunione privata compiutasi ieri contro il Congresso democratico.

Crispi dirà domani se e quando risponderà, dopo di che si leva la seduta.

IN ITALIA

Carnot all'arsenale della Spezia.

Si discorre nei circoli politici che non sia impossibile che il presidente Carnot visiti l'arsenale di Spezia per contraccambiare alla visita che la flotta italiana fece a Tolone.

Si assicura anzi, che il viaggio di Billot, partito ieri per Parigi, abbia lo scopo di combinare le modalità della visita.

Nell'eventualità della visita, si farebbero grandi feste in onore di Carnot.

Il Papa e i matrimoni.

S. S. decise che, si abbiano ad accordare per lo innanzi gratuitamente dispense di matrimoni ai poveri imparentati fra loro, e precisamente a quelli che proveranno di non aver tanto per vivere del reddito di L. 500 annue.

Di certo il Papa sente l'influsso della questione sociale alla quale intende, com'ebbe a ripetere nelle sue encicliche e discorsi di volere ad ogni costo, partecipare.

Le modificazioni alla legge elettorale.

Fra le modificazioni alla legge elettorale proposte nel progetto presentato dal governo, vi è un articolo surrogato all'86 mediante il quale Costa e Sbarbaro sono resi ineleggibili se non ottengono la riabilitazione che non può accordarsi fuorchè cinque anni dopo che la sentenza sia divenuta irrevocabile.

Il primo paragrafo toglie loro la qualità di elettore ed eleggibile, se sono liberi; e l'alinea ultimo la toglie loro egualmente se si trovano in carcere.

Il temporale di Roma.

Ieri mattina si scatenò nella nostra Città un forte temporale. Il vento che spirava impetuosamente arrecò moltissimi danni e specialmente al campo della Farnesina. Le tegole volavano dalle case, gli alberi venivano schiantati, caddero vari camini e molte bandiere, si scoperchiarono diverse tettoie e si guastarono quasi completamente i bersagli elettrici. Il famoso pallone Godard fu atterrato e scoppiò con forte fracasso. — I danni si estesero anche nella sala dei premi dove si ruppero molti vasi di ceramica — La città era deserta.

L'on. Fortis si recò sul campo di tiro ed ispezionò i danni

Il *generale Pelloux ha oggi informato* il Re dei guasti avvenuti alla Farnesina.

I danni in complesso non furono molto gravi.

Il tiro si riprese nelle ore pomeridiane, d'oggi, in condizioni normali e fu protratto, pel grandissimo concorso, fino alle 7.

ALL'ESTERO

Ciò che l'Inghilterra non permetterà alla Germania.

Lo *Standard* crede che la Germania tenterà certamente di estendere la sua *azione nell'Africa fino al Congo*, ma l'Inghilterra non può permetterlo.

Se la Germania ha Wissmann, Peters, Emin, l'Inghilterra ha Stanley che li vale tutti; e finchè l'Inghilterra è padrona del mare i possessi coloniali delle altre potenze non sono che ostaggi che la garantiscono della seria e ragionevole condotta da parte delle potenze.

Le intenzioni di Caprivi.

Telegrafano da Berlino al *XIX Siècle* che il generale Caprivi avrebbe intenzione di presentare *prossimamente* le proprie dimissioni a causa dell'intollerabile carattere di Guglielmo. Inutile dire che bisogna accogliere colla massima riserva questa voce.

Lo Sciopero degli operai del Gaz ad Amburgo.

Amburgo 12 — Gli operai del gaz si sono messi improvvisamente in sciopero.

Operai che tornano al lavoro.

Praga 12 — Tutti gli operai della maggiore fabbrica a macchina di Danek accettando le condizioni delle proposte ripresero il lavoro.

L'incendio di un villaggio.

L'altra sera il villaggio di Fiefenkgeter (Valle di Albula) presso Coira, s'incendiò. Tutti gli edifici, meno due alberghi e alcune case separate, dall'abitato furono bruciate. La mancanza di acqua impedì ogni tentativo per spegnere il fuoco. Fortunatamente non hi a deplorarsi alcuna vittima.

DALLA PROVINCIA

Flaibano, *8 Maggio.*

Una draconiana disposizione

La *Patria del Friuli* del 5 maggio corrente n. 106 contiene un articolo intitolato = *Tra Maestri e Segretari Comunali* = e dal quale emerge come il Ministero dell'Interno con circolare 11 marzo 1890 n. 15775, in seguito a parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione abbia dichiarato il diploma di maestro elementare superiore un titolo non equipollente alla licenza ginnasiale e tecnica per aspirare alla carica di Segretario Comunale, facendo espressa menzione nella circolare stessa che quei maestri i quali prima d'ora hanno conseguita la patente di Segretario non possono ottenere o aspirare ad un posto se non sono forniti anche della licenza ginnasiale o tecnica.

Noi non abbiamo letta una tale circolare, ma comunque sia, la stessa, a nostro avviso — non può avere effetto retroattivo, e non lo può avere inquantochè una volta ottenuta la patente, in seguito a regolare esame, è per l'individuo un diritto acquisito del quale nessuno ha il diritto di privarlo.

Altra volta il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica decise che il diploma di Maestro di grado superiore fosse equiparato per l'esame al Segretariato Comunale, alla licenza ginnasiale e tecnica e quindi in base a ciò venivano ammessi i candidati all'esame. Or dunque questi due distinti pareri, uno in contraddizione con l'altro, non possono danneggiare tanti cittadini, e se ciò fosse, non sarebbe altro che una draconiana disposizione contraria al buon senso e al diritto comune.

G. M.

CRONACA CITTADINA

I velocipedisti udinesi a Bologna. Dai giornali di quella città togliamo i premi vinti dai due distintissimi corridori udinesi signori Braida Carlo e De Paoli Giovanni nelle corse velocipidistiche che ebbero luogo domenica scorsa nella gara *Emilia* (5 giri) il sig. Carlo Braida arriva primo in minuti 5,39 1|2.

Nella gara *Garisenda* il Sig. Carlo Braida riesce pure il primo in minuti 5·23.

Nella gara *Reno* il Sig. Giovanni De Paoli ottiene il secondo premio.

Nella gara *Excelsior* che fu la più interessante, dovendosi compiere 26 giri dell'ippodromo, il Sig. Carlo Braida arriva primo in minuti 29.10 ed il Sig. Giovanni de Paoli il terzo.

I giornali di Bologna chiamano il Sig. Braida l'eroe della giornata.

Società fra gli agenti di commercio. I Soci sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo domenica 18 maggio corr. alle ore due e mezza pom., nella sala della Camera di Commercio — gentilmente concessa — per trattare il seguenete ordine del giorno:

1. Rediconto economico 1889-90;
2. Nomina di sette Consiglieri; (1)
3. Nomina di tre Revisori dei conti.

(1) *Rimangono in carica* i Consiglieri: Andreoli Francesco, Bastanzetti Donato, Battistella Edoardo, Cossio Olinto, Cozzi Giuseppe, Driussi Ilario, Venuti Antonio. *Escono di carica* i Consiglieri: Battistoni Giov. Batt., Bon Lodovico Calligaris Giov. Batt., Doria Pietro, Modolo Pio Italico, Ostermann Giov. Batt. e Previsani Albano.

Comitato friulano degli Ospizi marini.

XI° *elenco delle offerte pel 1890*,

Somma antecedente L. 999.35
Marco, Coloredo Paole moglie „ 20.—
Co, Trento-Cavalli Carolina „ 10.—
Fratelli Cappelari Giacomo e Cav. Osvaldo „ 10.—
Coni Gropplero-Codroipo Lucia „ 15.—

Somma L. 1054,35

Le offerte si ricevono dal Segretario della locale Congregazione di carità.

Biblioteca civica. *Acquisti*: Baudouin de Courtenay, Saggio fonetico del dialetto Resiano, Varsavia 1871.

Fromm, Elenco sistematico delle opere principali della letteratura storica e geografica della Germania, Lipsia 1887 — Graf, Il Diavol, Milano, 1890. — Gault de Saint Germain, Guide des amateurs de Tableaux etc. Paris, 1841 — Czoernig, Storia delle imposte politiche, ecclesiastiche o comunali di Trieste, Trieste 1872, (in tedesco). — Dello stesso, L'anteriore Contea di Gorizia nel Pusterthal, (in tedesco). — Kroner, Espugnazione dei due Forti del Malborghetto e Predil fatta dai Francesi nel 1890, Villacco 1958, (in tedesco). — Giusti, Memorie inedite (1845-49), Milano, 1890, — Lumbroso, Memorie italiane del buon tempo antico, Serino 1889 — Carducci Confessioni e Battaglie, Bologna 1890. — Baldelli, Del Petrarca e delle sue opere, Firenze 1797, — Meiller, Registri sulla storia dei Margravi e Duchi d'Austria della Casa Babenberg, Vienna, 1850, (in tedesco) — Padova a Petrarca il 18 Luglio 1874, Padova 1874. — Gastaldis, Sulle Decime, Venzia 1888. — Pognici, Del Friuli e della recente insurrezione, Milano 1864. — Paguini, Compendio di Aritmetica, Pistoia 1872. — De Amicis: Il Romanzo d'un maestro Milano, 1890. — *Doni d'opuscoli*: Il Dottor G. B. Romano donò 78 opuscoli di materia Agraria. — Mons. D. Degani — Co. F. Sbruglio — Dott. F. Braidotti — Don D. Raddi — Prof. G. Clodig — Dott. V. Ioppi. — *Donarono opuscoli gli Autori*: Prof. G. A. Pirona, Dott. G. Gortani. Prof. G. Occioni Bonaffons, Mons. E. Degani, Dott. V. Ioppi, Sig. Luigi Barbieri, Prof. F. Viglietto.

Concerto d'organo. Domani alle ore 3 pom., nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, verrà fatto sentire ad un ristretto e scelto numero di invitati, il nuovo organo costrutto dal signor Beniamino Zanini, di Camino di Codroipo.

Verranno suonati dal maestro signor Franz, dei scelti pezzi di musica classica.

Risposta al Figaro del Giornale di Udine. Precisamente dispetto, mi fecero gli articoli tanto del *Cittadino* che del *Giornale di Udine*, maggiormente poi accresciuto, quando conobbi *per certezza* chi erano gli autori.

Per conto mio e per chi ha buon senso, raffrontando questi due articoli, sembrano compilati precisamente sulla falsa-riga.

Fino che questi articolisti, si fossero tenuti alla pura rèclame per inneggiare al Fabbricatore, io non avrei aperto bocca; ma mi indispettì quel sistema loro speciale tanto screanzato, che per dare più importanza al nuovo Organo di S. Giacomo, vogliono far comparire, *Scellerati* gli altri *Fabbricatori* o *Organisti*. E Lei sig. Figaro che ha avuto lo spudorato coraggio civile di dire *pubblicamente* che dopo l'Organo nuovo di S. Giacomo, *tutti gli altri Organi sono anticaglie*! Per difenderla da tanto sacrilegio, bisogna convenire, che nel momento che consegnò il proto si famigerato articolo, avesse perso lo ben dell'intelletto e che come altro Pikmann, fece il volere altrui senza sapere quel che si facesse.

Vuglio ammettere come la sua asserzione in carattere *più spiccato* che sia stato a *visitare ed esaminare* l'Organo; anche il Follista fà quello che fece Lei, *ma più praticamente*, ed il voler dar ad intendere a me, che Ella possa dare un giudizio sul fatto d'Organi da Chiesa, questa volta l'ha *sbagliata di grosso*, ed Ella mi sia grato, se la tenga rispetto al pubblico *sempre* col nome di Figaro, avvertendola che se volesse replicare, non risponderò se non si firma col suo *vero nome e cognome* come faccio io.

I veri conoscitori pratici di si nobile istrumento e che hanno già fatto lunghi anni di esperienza, prima di dare un giudizio e di fare criterii, vanno ben guardinghi, poichè temono sempre di fallare, percui signor Figaro, quando non si è competenti in materia è meglio tacere; o se si deve fare il papagallo per altri, bisogna fare le cose in modo che non dieno troppo all'occhio.

E con ciò ho finito.

De Agostini Luigi.

Un brutto caso toccò stamattina ad una povera donna, crediamo dei casali di San Gottardo. Come di solito andò a portare il latte a diverse famiglie di Via Prefettura; senonchè aveva lasciato una secchia di rame contenente il latte vicino il portone di una casa nel mentre era andata in un piano superiore ad esaurire le sue incombenze. Tornata abbasso ebbe a provare la sgradita sorpresa di non trovare più la secchia che mano igoota finora s'incaricò di involare. Per quella povera donna il brutto caso può calcolarsi una disgrazia.

Pagine Friulane. È uscito il N. 2 delle *Pagine Friulane*.

Questo numero fu jeri distribuito ai soci della città; ed oggi verrà spedito a quelli di fuori. Vendesi presso l'Emporio Giornali, in piazza Vittorio Emanuele.

Per abbonamenti, rivolgersi a D. Del Bianco, tipografia *Patria del Friuli*.

Rettifica. Il signor Umberto Bontempo si prega a dichiarare che non fu per questioni di donne che ebbe a prendersi una morsicata ad un dito; sibbene che, verso mezzanotte, passando con un suo amico per Piazza Patriarcato, ebbero ad udire dei gridi nelle vicinanze del Tribunale. Si appressarono, e videro come, due militari, non so se del 35° o di altro Reggimento, dopo di aver avuti intimi rapporti con una di quelle Veneri da strapazzo, così almeno essa diceva; questi ingenerosi figli di Marte la bastonavano di santa ragione. In allora credettero dovere intervenire a favore di questa disgraziata, e l'amico, per il primo, affrontò uno dei due militari, indi il Bontempo venne in aiuto del suo compagno.

Nella colluttazione, i soldati, vedendosi svergognati per il loro brutto contegno, sia pure a danno d'una donna perduta, inveirono così ferocemente contro i suoi difensori, che appunto al Bontempo fu morsicato un dito, ferita però guaribile in dieci giorni.

Tanto perchè non si creda come il Bontempo stesso abbia fatto questioni per ragioni di donne . . . come si poteva desumere dal breve cenno jeri pubblicato.

Seme di saggina. La Società Friulana per l'Industria dei Vimini nell'intento di diffondere la coltura della Saggina da scope, la quale l'anno decorso, praticato su piccola scala diede soddisfacenti risultati offre agli agricoltori semente di tale saggina a lire 30 al Kilo e raccomanda loro a voler interessarsi per estendere la coltura di questa pianta assai redditiva.

Rivolgersi alla Sede della Società piazza Patriarcato Palazzo ex Belgrado

Le tegole italiane all'estero. Il Governo austro-ungarico ha dato alle dogane dell'impero le opportune istruzioni per l'ammissione in franchigia delle tegole scanalate del Veneto.

I conjugi Rizzardo e Adele Agricola, nonchè la nonna contessa Amalia Caratti-Agricola, col cuore straziato da acerbo dolore, partecipano la morte avvenuta delle loro figlie gemelle, e nipoti

Bianca e **Bruna**
Maria

di mesi quattro e mezzo.

Udine, 12 maggio 1890.

IN TRIBUNALE

Udienza 12 maggio 1890.

Sturma Valentino di Montemaggiore, venne condannato a mesi tre di detenzione, per ferimento.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura n. 98 contiene:

Essendo caduto deserto l'incanto tenuto presso il Commissariato Distrettuale di Spilimbergo nel 30 aprile u. s. per la vendita di stabili, si fa noto, che presso lo stesso Commissariato nel 10 Giugno 1890, sarà tenuto il secondo incanto per l'aggiudicazione dei detti stabili al miglior offerente.

— Essendosi proceduto all'incanto di immobili contro Gonano Elena fu Cristoforo vedova Solari, e Solari Osualdo, Giusto fu Giacomo di Pesariis; ad istanza di Zancani Giov. Battista fu Giovanni di Ovaro, sono stati aggiudicati al Procuratore esercente in Tolmezzo, signor Giov. Battista Bruseschi, per persona da dichiararsi per lire 600; il termine per sovraimporre il sesto sul prezzo offerto, scade col giorno 16 maggio andante.

— Nel 28 maggio corrente, alle ore 10 ant., avrà luogo presso il Municipio di Pasian di Prato, il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori per la costruzione di un nuovo Cimitero in Colloredo di Prato.

— Con Sentenza 8 maggio del Tribunale di Pordenone venne dichiarato il fallimento di Miorin Gio. Battista fu Giuseppe negoziante di S. Vito.

— Si rende noto, che in seguito ad aumento del sesto, avrà luogo d'innanzi al Tribunale di Udine 14 Giugno 1890 il secondo incanto degli stabili in mappa di Fagagna a carico di Modesto Angelo e fratelli di Madrisio.

Ottenuto il ribasso del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione si porta a pubblica conoscenza che nel giorno di venerdì 16 maggio 1890 alle ore 4 antimeridiane si terrà l'ultimo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione del cimitero di Tiezzo.

— L'Esattore del Consorzio di Spilimbergo fa noto che nel 20 giugno 1890 nel locale della R. Pretura del Mandamento di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili appartenenti a ditte in debito d'imposte verso lo stesso Esattore.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

IN GIRO PEL MONDO

Sanguinosa tragedia a Este.

Scrivono da Este in data 12 maggio:

Questa mattina, alle 9 antimeridiane, turbava la calma della nostra città un triste avvenimento.

Certo Bosolan Ernesto sospettava da vario tempo, che la di lui consorte Emma Vitali avesse relazione carnale col proprietario dell'Albergo *Europa*. Pare che in questi giorni i suoi sospetti fossero diventati sua persuasione intima; cosicchè questa mattina entrato nella cucina dell'Albergo, cominciò a inveire contro il rivale. Dalle parole corsero presto ai fatti, e afferrati i col-

---

87 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Però, mamma, non si direbbe che la sua adorabile tenerezza per noi l'abbia sempre fatto felice? Tutto gli è andato a seconda; ha un amico, e questo è il mio compare Maurizio; un servo, ed è Pietri; una moglie, e sei tu; una figlia...

— Ebbene! cara, perchè non finisci?

— Mamma cara, " riprese Elena con grazia incantevole, „ parlando delle contentezze di mio padre, non è grandissima per lui quella di rendere felice quanto può esserlo la sua figliuola, e di vedersi da lei idolatrato?

— E poi finalmente, » soggiunse la contessa, guardando la figlia con significante sorriso, » la felicità di tuo padre non si fermò qui.

— Mamma che vuoi tu dire?

— L'anno scorso, nel momento di partire per la sua ispezione di cavalleria, avendo cambiato aiutante di campo, e quello ch'ei si prese essendo un bel giovane davvero, dotato delle migliori qualità, padrone di un buon patrimonio, il che non monta ... ma sincero e nobile al par di tuo padre, che durante la sua ispezione ci aveva lasciate a Parigi, al suo ritorno mi disse: Se la nostra cara Elena volesse maritarsi . . . credo aver trovato per lei un tesoro . . . cioè il mio aiutante di campo, Carlo Belcourt.

La fanciulla, facendosi alquanto rosea in volto, aveva ascoltata la madre con apparenza di profonda e rattenuta felicità; sicchè sorridendo rispose: " E bisognava che il tesoro fosse buono davvero, non è così, mamma mia? poichè fu approvato dal mio compare Maurizio che . . . in fatto di tesori . . . non è tanto contentabile.

— Come sai, Elena, il senno del maggiore e la sua previsione danno a' suoi giudizi una grande autorità agli occhi di tuo padre; però, nella sua premura per te, non volendo starsene alla sua sola impressione, il generale, prima di parlarti de' nostri progetti, sotto pretesto di raccogliere alcune memorie storiche sulle guerre di Germania, mandò il suo nuovo aiutante di campo a passar qualche giorno col maggiore nel di lui ritiro di Ville-d'Avray...

— E se il mio affetto pel mio compare si fosse potuto accrescere, lo avrei amato cento volte di più per aver giudicato così bene di Carlo. Però, il signor maggiore, " soggiunse Elena con graziosa smorfia, „ ci ha messo del tempo; otto interi giorni . . . dalla mattina alla sera, faccia a faccia. Finalmente ha rimandato Carlo a mio padre ed a te, con una letterina che certo diceva: *Visto ed approvato per tesoro.*

— Pazza che sei!

— Che vuoi? rido... Sono così contenta!... Ma ciò che raddoppia il pregio di questa felicità si è ch'essa deriva da te e da mio padre. Voi altri pure pensate a questo matrimonio che m'inebria; foste voi altri che faceste nascere in me l'amore che provo, e lo rivelaste a me stessa; udirvi ogni giorno, tu e mio padre, a parlare di Carlo con tanta stima ed affetto, ciò sarebbe bastato per rendermi, credo, pazza di lui . . . se anche prima avesse potuto riuscirmi indifferente... Ma fu ben altro . . . io non ti ho nascosto mai nulla; tu sapesti l'impressione ch'egli mi aveva cagionata . . . tu stessa mi hai fatto conoscere che, senza accorgermene . . . io lo amava... e l'amava appassionatamente, fu questa la tua espressione. Ciò, in sulle prime, mi fece maravigliare assai... Io amava con passione Carlo, senza aver prevenuto te e mio padre... E poscia mi sono accorta che tu avevi detto il vero... Si... io l'amava e lo amo appassionatamente; poichè ora egli si unisce sempre nella mia mente a voi altri due . . . sempre voi e lui . . . lui e voi . . . e per confondervi in tal modo . . . tutti e tre nel mio cuore, come dovete esserlo nella mia vita, pensa or tu, mamma, se l'amo e se dicesti bene a dire *appassionatamente!*

— O figlia mia, cara Elena! " disse la contessa con l'emozione d'ineffabile dolcezza; „ Dio ha benedetta la nostra casa... Questo matrimonio assicura per sempre il tuo avvenire, e questo avvenire sarà bello come il mio... Io pure ho amato . . . appassionatamente amato.. Questo amore, diviso da tuo padre, ha fatto la felicità della mia vita... Sarà altrettanto di te, lo spero, lo sento... Oh! va, figlia mia, il cuore d'una madre non s'inganna mai.

In quel punto, un cameriere, avendo aperta la porta della sala, annunziò: " Il signor Belcourt! „

III.

Carlo Belcourt, tenente di cavalleria, primo allievo per ordine di merito della scuola di Saint-Cir, era un bello e vago giovane, di figura elegante; l'attraente fisonomia ne rivelava la bontà, l'intelligenza e la franchezza; i suoi biondi cappelli, gli occhi cilestri, dolci e ridenti, la squisitezza delle maniere, e sopratutto la sua estrema dolcezza che non escludeva in lui un raro valore e gran fermezza di carattere, gli avevano acquistato alla scuola militare il soprannome di *Benigno*. Questo soprannome affatto pacifico non aveva impedito a Belcourt, di fare brillantemente la sua prima campagna in Africa, e di guadagnarsi la croce a prezzo di due gloriose ferite; versato nelle lettere, perito nella musica e nel disegno, era debitore al suo gusto per le arti di una salutare avversione ai turpi ozi delle guarnigioni, e di conservare in tutta la sua purità quella franchezza dell'anima, quello squisito modo di sentire che rendono si durevole e profondo un primo amore, specialmente quando esso ha per oggetto una fanciulla adorabile qual era Elena Roland.

(Continua).

telli gli avversari si lanciarono, l'un contro l'altro; — il padrone dell'Albergo si difese, e riuscì a ferire abbastanza gravemente l'avversario, ma cadde a sua volta colpito da otto coltellate; — l'altro quantunque ferito, tentò fuggire, ma fu presto raggiunto e arrestato. Lo si è portato all'Ospedale, dove è guardato a vista da due carabinieri.

Un incidente sotto un tunnel.

— Il treno merci 1008 entrato nella grande galleria del Frejus e precisamente al chilometro 1700, fra Modane e Bardonecchia, si arrestava improvvisamente, perchè tutto il personale del treno fu colto da malore per asfissia, provocato dal denso fumo che si era raccolto in galleria.

Si deve alla prontezza del macchinista nel dare l'allarme coi segnali, se gli addetti al treno poterono essere salvati.

Dalla stazione di Bardonecchia venne subito inviato sul luogo il trenno di soccorso che portò a Modane gli ammalati i quali ricevettero colà le cure necessarie.

Il personale, del treno 1008 era composto di 7 persone cioè macchinista, fuochista e 5 frenatori.

Il treno stette fermo sotto la tettoia circa tre ore.

Le meraviglie dell'ipnotismo.

In fatto di ipnotismo e di trasmissione del pensiero con passaporto scientifico, pare vi sia in America qualche emulo di Donato e di Pikmann, più fortunato di loro. È questo un signor Vals che si produsse a Buenos Ayres in casa del generale Mitre, alla presenza anche di Ermete Novelli.

Scrive un testimonio oculare:

«Che non ha fatto quel diabolico Vals? oggetti nascosti in luoghi a lui ignoti, li ritrovò, tenendo semplicemente per mano l'individuo che ve li collocò. Tenendo la mano del D.r Varela, levò l'orologio dalla tasca del direttore della *Nacion* e lo pose nella tasca di un altro signore; era quello che il D.r Varela nel suo intimo aveva pensato ed ordinato.

«Per volere di uno degli astanti il signor Vals scelse in una biblioteca di cinquemila volumi il libro richiesto e lo aprì alla pagina stabilita.

«La scena più grottesca e che caratterizza tutto il valore e tutta la rivoluzione che produranno gli esperimenti di Vals, avvenne quando, a sessione finita, uscii dalla casa del general Mitre. All'angolo di San Martin e Cuyo incontrai il dott. Delcasse, al quale raccontai per filo e per segno quanto avevo visto ed il mio sbigottimento, la mia meraviglia.

« — *Es imposible,* mi disse, Vd. es un alucinando, no hay tal, a mi no me la pegan!

« — Le dico, dottore, che quello che ho visto è vero, non si presta a dubbio; per quanto ella sia un uomo istruito, io non mi credo un citrullo; le assicuro che il signor Vals legge il pensiero nei cervelli altrui.

« — No sea Vd. pavo, le apuesto mil pesos que eso no es cierto!

» — Accetto. Andiamo subito in casa del signor Vals, egli abita all'*hotel des deux mondes*: ella pensi a qualche cosa, dia a Vals mentalmente un ordine e se non lo eseguisce pago io.

«Ci recammo dal fenomenale giovane; egli quantunque stanco, con una bontà e cortesia squisite ci accolse e manifestò che non aveva alcuna difficoltà di fare l'esperimento sui due piedi.

«Il dot. Delcasse pensò e Vals gli prese la mano.

«Dopo due minuti con una impazienza indefinibile Vals afferrò una gamba di Delcasse e poi l'altra, gli tolse le scarpe e disse: eccovi servito.

«Delcasse dalla sorpresa restò muto e non mi parlò mai più dei mille nazionali che avrebbe dovuto pagarmi

Il primo elettricidio

È questo il lugubre titolo d'un articolo del *Morning Journal* del 20 aprile passato, che riproduciamo nella sua integrità perchè trattasi di un fatto interessante la scienza e gli annali di giurisprudenza penale.

«*Auburn, New York,* 19 aprile. — L'ombra della morte sta avviluppando sempre più d'appresso l'omicida William Kemmler; gli rimase ancora una settimana da vivere; quella stessa misteriosa corrente che infliggerà istantanea morte a colui che deve espiare il tredelitto, trasmetterà al mondo, che cupido aspetta, la nuova della triste sua fine: poichè è per la prima volta nella storia, che avrà luogo una esecuzione capitale per mezzo della scossa elettrica

William kemmler, il condannato, mantenne sempre un contegno stolido, indifferente, da quell'uomo rozzo e refrattario ad ogni sentimento ch'egli si è sempre mostrato, e prima e dopo il fatto che lo addusse nelle mani della giustizia.

Quando fu arrestato non sapeva nè leggere nè scrivere e durante la sua prigionia fu lo studio l'unica sua occupazione.

Il custode della prigione, addetto alla sua persona, fu quello che lo tolse dal cupo letargo morale in cui era ora immerso, ed ora egli sa scrivere qualche poco e qualche poco compitare nella bibbia.

A chi lo visita dice che tutto il male che fece agli altri, e che sovrasta a lui venne dal vizio di bevere liquori.

«Dite pure, che fu il whiskey, che mi condusse a questo passo — egli suol dichiarare ai visitatori.

«Io ero quasi sempre ubbriaco di whiskey.»

La sedia fatale. Questa sedia è do tutto differente dalle descrizioni, che finora furono fatte, circa il nuovo metodo di esecuzione capitale.

Non è vero che il paziente vi giaccia *sopra supino.*

A prima vista sembra uno di quei seggioloni massicci che si usavano anticamente; è a bracciuoli con schienale alto, sicchè la testa e il dorso vi si appoggiano comodamente; il pezzo superiore è aggiustabile a seconda dell'altezza della persona.

Il direttore della prigione, signor Durston, disse che il condannato vi siederà in positura ordinaria.

Verticalmente ad una spranga ad angolo retto coll'apice dello schienale è applicata una verghetta, che scende fin sopra il capo, e sostiene una calotta di cautchouc contenente una spugna.

Il filo che trasmette la corrente è in rapporto con questa *calotta.*

L'altro ellettrodo — che così chiamasi anco questa che noi diremmo *calotta* — è collocato sullo schienale della sedia in modo da venire in contatto colla base della spina dorsale del condannato.

La testa del paziente è assicurata con cinghie, l'una alla fronte, l'altra alla parte inferiore del capo con una specie di lacinetto per sostenere il mento.

Una cinghia gira intorno al torace. Anche le braccia sono legate a bracciuoli.

I piedi sono ugualmente assicurati alle gambe della sedia.

La macchina che deve sprigionare la scintilla di morte è distante circa trecento piedi dalla stanza.

William Kemmler fu giustiziato elettricamente domenica scorsa.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 5 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 13 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10 altem. 116.10 liv. del mare	740.7	39.7	741 3	740.9
Umido. relat.	61	71	98	84
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	4 2	—
Vento (direzione	W	SE	—	SE
Vento (vel. kilom.	9	8	0	3
Term. centig.	18 3	19 9	14.7	16 1

Temperatura (massima 24.9 (minima 14.5
Temperatura minima all'aperto 12.2

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 8 pom. del 12:

Venti forti intorno a ponente nell'Italia inferiore, varii al Nord, cielo nuvoloso con pioggie, mare agitato.

Ultimi Telegrammi

Berlino 12. — Al Reichstag è incominciata la discussione sul credito suppellettivo d'Affrica. Il Governo dichiarò che la Germania non vuole usurpare la la sfera degli interessi inglesi, ma agire insieme d'accordo coll'Inghilterra. Bamberger e Volmar combatterono la politica coloniale. Vindhorst la difesa.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 13

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	96.45	—.—
" " 5% god. 1 lugl. 1889	94.28	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	277.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	289.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	279.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24.25	24.50

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi 128
Fiandra . . .	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.45	123.65
Francia . . .	3 —	101.—	101.20	—.—	—.—
Belgio . . .	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra . . .	3 —	25.20	25.25	25.24	25.29
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	215.—	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215.1/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 —.
Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

Borse

TORINO 12		
Rend. e.	96	80.—
Rend. fine	96	40.—
Az. F. Med.	589	—.—
" " Mer.	719	50.—
Cred. Mob.	548	—.—
Banca Naz.	1790	—.—
" Subal.	79	—.—
Credito Mer.	150	—.—
Banco Scon.	81	50.—
Banca Tiber.	45	—.—
Comp. Fond.	17	—.—
Cassa sovv.	182	50.—
C. v. s. Fra..	101	22.—
" 3 m. s. Lond.	25	32.—
Ban. Torino	464	—.—
GENOVA 12		
Rend. 5 0[0	96	62.—
A. Ban. Naz.	1800	—.—
Cred. M. Ital.	560	—.—
Ferr. Merid.	718	50.—
" Medit.	574	—.—
Navig. Gen.	370	—.—
Banca Gen.	461	—.—
Raffin. Zucc.	—	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	17.—
" " " Lond.	25	47.—
" " " Germ.	—	—.—
ROMA 12		
R. I. 5 0[0 c.	96	55.—
" per fin.	96	47.—
R. Ital. 3 0[0	61	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	469	—.—
Cred. Mob.	550	—.—
A. Ferr. Mer.	720	—.—
A. S. A. Pia	1151	—.—
A. S. Immob.	525	50.—
Parigi a 3 m.	100	44.—
Londra "	25	25.—
BERLINO 12		
Mobil.	161	50.—
Austriache	96	10.—
Lombarde	58	—.—
Rend. Ital.	94	40.—
LONDRA 12		
Ingles.	97	3/16
Italiano	94	1/2
MILANO 12		
Rend. it.	96	30.—

Rend. fine	96	65.—
Mediterr.	574	—.—
Banca Gen.	474	50.—
Lanif. Ross	1379	—.—
Cot. Cantoni	368	—.—
Navig. Gen.	372	—.—
Raf. Zucch.	218	—.—
Sovvenzioni	140	50.—
Soc. Veneta	180	—.—
Obbl. Merid.	312	—.—
" nuove 3 0[0	291	50.—
Fran. a vista	101	05.—
Lond. a 3 m.	25	28.—
Berl. a vista	124	75.—
" a 3 mesi	—	—.—
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 12		
Rend. Ital.	96	47 1/2
Camb. Lond.	25	25.—
" Francia	101	10.—
A. Ferr. Mer.	717	50.—
" Mobiliare	516	—.—
VIENNA 12		
Mob.	301	50.—
Lombarde	126	—.—
Austriache	228	—.—
Banca Naz.	944	—.—
Napol. d'oro	9	40.—
C. su Parigi	47	12.—
C. su Londra	118	25.—
Rend. Aust.	89	90.—
Zecch. imp.	—	—.—
PARIGI 12		
Rend. F. 3 0[0	92	90.—
R. 3 0[0 per	89	22.—
Rend. 4 1[2	105	05.—
Rend. ital.	95	75.—
C. su Londra	25	15.—
Cons. inglese	98	0[1.8
Obb. ferr. it.	325	—.—
Camb. ital.	1	—
Rend. turca	18	85.—
Ban. di Parigi	795	60.—
Ferr. tunis.	482	—.—
Prestito egiz.	—	—.—
Pres. spag. est.	74	53.—
Ban. discon.	520	—.—
" ottomana	575	60.—
Cred. fond.	1262	—.—
Az. Suez	2810	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 13

Chiusura della sera Ital. 94.60
Marchi 124.50.

VIENNA 10

Rendita austriaca (carta) 89.55
Id. Id. (arg.) 90.—
Id. Id. (oro) 109.75
Londra 11.91, Nap. 9.10.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegt Parigi, e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è la più ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori Farmacisti e depositi annunciati esigendo sempre Aqua dell'*Antica Fonte di Pejo (non solo Aqua Pejo)* e che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula con impresso **ANTICA — FONTE — PEJO — BORGHETTI.**

19 La Direzione C. BORGHETTI

Stiratrici e Madri di Famiglia

ADOPERATE IL RINOMATO, PERFEZIONATO ED ORMAI

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace.** La Ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.**

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI**, igienica rinfrescante, garantita puro, L. 1 il pacco grande, L. **0,50** il piccolo. 14

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.45 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ar.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 »
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 8.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.50 ant	» 11.50 ant.	omnib	» 12.35 p
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.58 »	» 9.58 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.06 p
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.01 ant.	ore 6.58 ant.	misto	ore 9.02 ant
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.34 p.	» 5.20 p.	»	» 7.53 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 5.41 »	id.	» 7.27 »

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

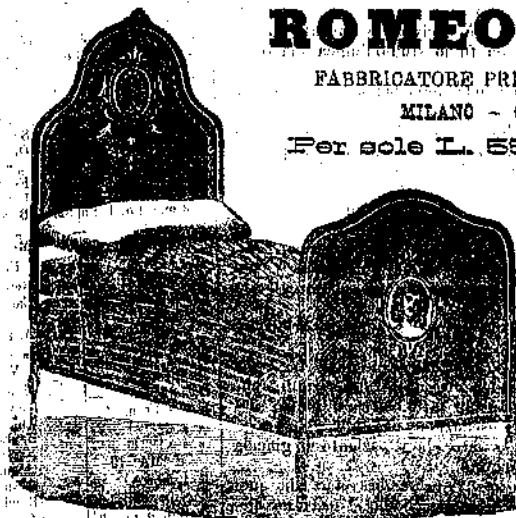
FONDERIA	**OFFICINA**
Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciuli — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.	Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.
Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli lisci e portatili.	Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.
Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.	Impianti industriali — Filande.
	Riparazioni di qualunque genere.
	Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

Annunzi a prezzi modicissimi

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Gelso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza.

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con ruotelle, verniciato a fuoco, decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni; larghezza metri 0.90; lunghezza 1.95, altezza sponde alla testa metri 1.60, ai piedi 1.05, spessore contorno mm. 28.

Imballaggio accuratissimo L. 1.50.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto *Letto Milano* da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine 1.80. Imballaggio L. 2.50. (Porto assegnato).

Si spedisce *gratis*, a chiunque ne faccia richiesta il *Catalogo generale dei letti in ferro,* e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla *Ditta ROMEO Mangoni, Milano, Corso S. Gelso, 9.*

Ferro China Bisleri

Cura Primaverile del Sangue

FELICE BISLERI

Via Savona 16 — MILANO — *Via Savona 16*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigr. di Ferro-Sciolto. Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima de pasti ed all'ora del Vermut

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Vendita all'ingrosso presso l'UFFICIO CENTRALE del **CITTADINO di BRESCIA** *ed alla Farmacia* Giovanni Bettoni, *in Brescia.* 6

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **solfo** raffinato.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO

E RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHINA

ZEMPT

LA MIGLIORE ACQUA

per la testa per lo sviluppo dei Capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2 preparato da **Zempt** frères Profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli N. 5, **Napoli.** 3

Si vende in Udine *da F. Minisini in fondo Mercatovecchio*, e dai Parrucchieri Lanz e Del Negro Via Rialto N. 9, in **Pordenone** da G. Tamai Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

Avvisi a prezzi modicissimi

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

buone-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni, oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancabili mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di sommo efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurera no sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandemente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio, che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4, alla Farmacia *A. Tenca* successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari N 15, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 49

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 2, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.